

Delitto Tamagni una nuova ricostruzione in Città Vecchia

Inquirenti e difensori si sono incontrati sabato in via Borghese per ripercorrere i fatti del 1. febbraio

Una nuova ricostruzione, per provare a capire meglio cosa sia davvero accaduto la sera di venerdì 1. febbraio in via Borghese a Locarno. Gli inquirenti e i rappresentanti dei presunti autori dell'omicidio di Damiano Tamagni sono infatti tornati in Città Vecchia, nel primo mattino di sabato 7 giugno, per un nuovo sopralluogo sulla zona di passaggio in cui - durante la «Stranociada», il carnevale cittadino - il 22enne di Gordola era stato percorso ed era morto. Alla ricostruzione hanno partecipato - oltre alla procuratrice Rosa Item, titolare dell'inchiesta, e al magistrato dei minorenni Reto Medici - anche i quattro avvocati incaricati di rappresentare i giovani attualmente in detenzione preventiva. Un incontro analogo si era già svolto nel mese di marzo, immediatamente prima delle festività pasquali.

«Svago di prossimità», un tesoro da costruire

□ L'ALTRO TEMA

**Parchi naturali:
il Locarnese ha tre
«assi nella manica»**

La scheda P5 del nuovo PD riguarda un altro tema molto sensibile per la nostra regione, facendo il punto su tutti i parchi naturali, iniziando ovviamente da quelli d'importanza nazionale. E qui troviamo, accanto a quello del Parc Adula, il progetto locarnese promosso dalla Regione. Progetto che concerne un comprensorio di 350 kmq dalla cresta del Ghiridone alle valli Rovana e Bavona, 12 Comuni e 1.400 abitanti. Scendendo di livello, ritroviamo nuovamente protagonista il Locarnese, interessato insieme al Bellinzonese al Parco del Piano di Magadino. Pure in questo caso non vi sono particolari elementi nuovi, ma ciò che conta è che il progetto figura nella categoria «dato acquisito»: si tratta cioè di procedere concretamente. Sempre tra i parchi locarnesi d'importanza cantonale, figura anche la zona collinare di Arcegno.

**Il nuovo Piano direttore
punta a ricostruire spazi
ricreativi nella natura
presso le zone urbane**

Svago in mezzo alla natura: è un tema che concerne da vicino la nostra regione, che di spazi naturali è ricca e che di essi fa il suo principale atout turistico. Ed è un tema cui è dato ampio spazio nel progetto di nuovo Piano direttore (PD) cantonale. A questo argomento sono infatti dedicate diverse delle schede attualmente in pubblica consultazione, da quella sulle rive dei laghi - della quale abbiamo detto in un precedente articolo -, a quella consacrata ai parchi naturali (vedi box), da quella sul bosco a quella sulle componenti naturali. Tutte schede importanti, ma ve n'è una che non abbiamo ancora citato e che è particolarmente interessante perché affronta il problema delle attività ricreative in mezzo alla natura nelle vicinanze della città.

Ricchezza sotto pressione
Tutti siamo consapevoli della straordinaria offerta di spazi verdi al

di fuori degli agglomerati, spazi in buona parte boschivi, «in cui però - a causa della morfologia e dell'accessibilità - la funzione ricreativa è limitata, concentrata nei fine settimana e nelle vacanze e rivolta perlopiù ad escursionisti e turisti. Per contro gli spazi verdi più vicini agli insediamenti e più accessibili, dunque più adatti ad un uso quotidiano da parte della popolazione, tendono a diminuire a causa della diffusione degli insediamenti». Al tempo stesso le aree «superstiti» rischiano di essere sovraccaricate, sottoposte a «un eccessivo o inappropriato uso a scopo ricreativo, al punto da generare conflitti con la funzione principale (agricoltura, protezione della natura o altro) o tra le diverse categorie di frequentatori: ciclisti, escursionisti, anziani, bambini, cani, ...».

I gioielli dell'agglomerato
La risposta a questo doppio problema risiede nella scheda R9 intitolata «Svago di prossimità». Essa istituisce e definisce particolari aree dove la funzione di svago è ammissibile ma non prevalente. Queste aree, a carattere boschivo o libere da costruzioni, sono ubicate nei fondovalle e nelle fasce



DA VALORIZZARE Le zone adatte allo «Svago di prossimità» per il Locarnese sono Arcegno (nella foto Demaldi), il Piano di Magadino e il comparto Terre di Pedemonte-Delta della Maggia.

collinari, in particolare nelle zone suburbane e periurbane. Tra queste specifiche superfici, quelle che soddisfano almeno uno di una serie di requisiti (per esempio vantano una notevole qualità paesaggistica) sono considerate principali. Di queste ultime, tre sono ubicate nel distretto di Locarno: Arcegno, Piano di Magadino e Terre di Pedemonte-delta della Maggia.

Le misure da adottare
Le prime due hanno il grado di «dato acquisito», la terza di «risultato intermedio»; significa che nei primi due casi le autorità sono obbligate ad adottare le misure definite nella scheda, nel terzo sono tenute a collaborare affinché l'area acquisisca il grado superiore. Le misure da applica-

re sono cinque, tra le quali di particolare interesse immediato per la popolazione quella concernente la facilità di accesso all'area e quella riferita ai percorsi interni. La prima stabilisce l'obbligo di verificare il grado di accessibilità e individuare possibili interventi per favorire i trasporti pubblici, i ciclisti e i pedoni; la seconda di valutare la rete dei percorsi pedonali e ciclabili interni all'area per dar loro continuità, sicurezza e attrattiva. Starà ora ai Comuni, magari con l'appoggio dei patriziati, far sì che queste tre aree di «categoria superiore» siano assolutamente salvaguardate e migliorate sulla base delle disposizioni della scheda R9. A tutto vantaggio della popolazione.

Francesco Del Priore

□ EURO 2008



Inizio col botto per UBS Arena con Svizzera-Cechia

Grande affluenza sabato nel tardo pomeriggio all'inaugurazione dell'UBS Arena a Locarno; oltre la tribuna (esaurita), un foltissimo pubblico - rigorosamente in tenuta rossa - ha riempito la superficie di Piazza Grande, seguendo l'incontro inaugurale di Euro 2008 tra Svizzera e Repubblica Ceca. Pienone anche sul lungolago di Ascona, per la «notte libera» tra calcio e musica, organizzata attorno al «Seven Giardino fan village». (foto TlPress)

Ascona, la moda regina

Torna sabato 12 luglio la sfilata «sotto le stelle»

Il tradizionale evento estivo sul lungolago, patrocinato dalla Camera nazionale della moda svizzera, proporrà anche un dibattito dedicato agli stilisti emergenti

Moda sotto le Stelle festeggia quest'anno i suoi primi 5 anni di vita, e il prossimo 12 luglio si presenta al pubblico con una rilevante novità. L'edizione 2008, oltre alla tradizionale sfilata sul lungolago di Ascona, permetterà infatti di gettare uno sguardo... dietro la passerella, scoprendo le persone che con la loro creatività contribuiscono a orientare i gusti e le tendenze del pubblico.

La serata-evento
L'ormai tradizionale evento del luglio asconese, promosso dalla Camera Nazionale della Moda Svizzera e organizzato dalla New Faces Model Agency di Lugano avrà il suo apice nella serata di sabato 12 luglio, quando il palco si animerà grazie agli abiti creati

da diverse prestigiose griffes svizzere e italiane. Valore aggiunto d'eccezione per la sfilata - presentata dal volto della TSI Alessandra Zumthor e da Marco Corni - saranno le creazioni del maestro italiano del prêt-à-porter Rocco Barocco. Lo stilista napoletano metterà in mostra sul catwalk asconese alcuni tra i motivi destinati a diventare i capisaldi della stagione estiva: in particolare, l'accento posto sulla schiena.

La novità: un dibattito
Oltre al piacere per gli occhi, come detto, Moda sotto le Stelle 2008 intende offrire anche una concreta testimonianza dell'impegno profuso dalla neonata Camera Nazionale della Moda Svizzera, per la tutela e la promozione

ne della creatività svizzera. Venerdì 11 luglio alle 10.30, così, un ricco e rappresentativo parterre di ospiti darà vita a una tavola rotonda dedicata al mondo dei designer emergenti del nostro Paese. Un interessante e inedito sguardo «dietro le quinte» di un mondo che solitamente mostra al pubblico solo i suoi prodotti finiti, senza però rivelare molto sulle storie delle persone che ne sono all'origine.

Ingresso libero
Entrambi gli eventi di Moda sotto le Stelle 2008 verranno proposti gratuitamente al pubblico, grazie alla collaborazione degli sponsor - main-sponsor UBS, Ente turistico Lago Maggiore, hotel Eden Roc, Camera di commercio svizzera in Italia, Ferrari Loris Kessel Auto, Corriere del Ticino - e al patrocinio del Comune di Ascona. Maggiori informazioni possono essere ottenute visitando il sito internet www.modasottolestel-le.ch.

BREVI

- BUDDHISMO** Stasera alle 20 al centro Menla (via Cittadella 8 a Locarno) il monaco Kelsang Trinlay propone una conferenza sul tema «La meditazione sulla chiara luce della mente».
- PODISMO** Domenica 15 giugno è in programma la 2. edizione della corsa in montagna Lodrino-Lavertezzo; iscrizioni allo 091.745.16.61 entro domani.
- CONFERENZA** Patrizio Paoletti sarà ospite oggi alle 19 alla Sopracenerina di Locarno per presentare il suo nuovo libro «Crescere nell'eccellenza» (Armando editore). Organizza l'incontro Ora Sagl, www.ora.ch.
- MINUSIO** Il centro El Morya propone domani, martedì, dalle 20 alle 22 un corso di danza creativa. Info allo 091.791.13.81.
- SAG GORDOLA** Sono aperte fino a domani, martedì, le iscrizioni alla serata finale del gruppo Fit-Gim, in programma giovedì con ritrovo alle 19 al Centro sportivo

- di Tenero. Per informazioni, 091.859.01.36.
- COMUNITÀ BAHÁ'Í** Domani alle 20.15 - nel centro di vicolo alla Torre 5 a Locarno - «Invito al dialogo» con Ezio Lanfranconi, che introdurrà il tema «L'amore fra l'uomo e Dio». Ingresso libero.
- LEGA CONTRO IL CANCRO** Un incontro di auto aiuto per ammalati e familiari è previsto mercoledì 11 giugno alle 16 nella sede di Locarno, in via Balestra 17.
- SCUOLA MEDIA** La sede di via Varesi organizza dall'11 al 23 agosto una serie di corsi di recupero in varie materie (matematica, tedesco, francese, inglese, italiano). Maggiori informazioni allo 091.751.87.23 (ore pasti).
- NUOTO SPORT LOCARNO** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per adulti (con programmi per principianti e di perfezionamento stili) in programma al centro sportivo di Tenero. Informazioni allo 079/207.14.65.

Gambarogno, Gerra festeggia l'asilo centenario

Nonostante le previsioni meteorologiche sfavorevoli, uno splendido sole - e la colonna di mercurio che sfiorava i 30 gradi - ha fatto da cornice negli scorsi giorni alla festa organizzata a Gerra Gambarogno, per i cento anni dell'asilo comunale. Realizzata nel 1907, la scuola dell'infanzia - finanziata dal generoso cittadino Giuseppe Galli - è certamente la più antica della regione. La cerimonia commemorativa, semplice e gioiosa, ha vissuto due fasi: dapprima quella ufficiale, con gli interventi del sindaco Iris Prozano, del capo Dicastero cultura Bruno Balestra e dell'ispettore scolastico Tito Franchi. «Se hai a cuore progetti che possono servire alla comunità», ha detto Balestra, «segui l'esempio di Giuseppe Galli e tra cent'anni le future generazioni avranno modo di ripetere una cerimonia come questa; non si



SORRISI Un'immagine della festa per i cento anni dell'asilo di Gerra Gambarogno, inaugurato nel 1907.

tratta di restare prigionieri della memoria, bensì di sapere rielaborare i valori del passato nel presente. la memoria è segno di ricchezza culturale». All'incontro hanno partecipato anche una nutrita rappresentanza dei vicini Comuni di San Nazzaro, Caviano e Sant'Abbondio, la maestra degli anni '50 Fede Alluisetti, l'attuale insegnante Michela Bizzozzero e tutti suoi scolari.

Proprio i bambini hanno potuto particolarmente godere per la seconda parte del programma, la divertente recita teatrale «Chapeau rouge et chapeau noir» offerta dal gruppo Sugo d'inchiostro. Un ricco aperitivo, con la cornice dello scambio di aneddoti e ricordi del passato, ha poi messo i sigilli alla riuscita cerimonia commemorativa. d.i.

Evento letterario, grande pubblico alla Fabbrica

Oltre cento persone hanno partecipato, venerdì sera alla Fabbrica di Losone, a un evento letterario animato dal giornalista e opinionista Eros Costantini, che ha presentato il romanzo «Melinda se ne infischia» di Daniele Dell'Agnola (pubblicato da Infinito edizioni, Roma, con prefazione di Dario Vergassola). Il foltissimo pubblico ha potuto apprezzare anche una performance di letture tratte dal libro - curata dall'attrice Ioana Butu - con musiche composte da Daniele Dell'Agnola, eseguite dallo stesso autore (fisarmonica), con Filippo Lafranchi (violoncello) e Gianni Masotti (batteria). Di particolare interesse il momento artistico offerto dal giovane neodiplomato all'accademia di Brera Marco Scesa, che ha dipinto il personaggio Melinda dal vivo, interpretando un personaggio del romanzo, Slobodan. Ulteriori informazioni su www.infinitoedizioni.it.